



DI ANTONIO FOGLIA

Basilea 3? Come multare solo chi va a 300 all'ora

Le misure non incidono veramente sui fattori di rischio che hanno portato al disastro

I requisiti di capitale sono per le banche quello che i limiti di velocità sono per le auto. Contrariamente a quanto vogliono far credere i banchieri, non influenzano tanto la quantità di credito erogata (i chilometri percorsi), quanto piuttosto la sicurezza delle banche che devono comunque finanziare il credito che erogano con mezzi propri o di terzi, entrambi da reperire sul mercato.

Chiarezza
In auto, viaggiamo tutti quasi al limite di velocità consentita. Siamo infatti convinti che la qualità della strada, del nostro mezzo e della nostra guida siano tali che il rischio maggiore corso, superando di poco il limite, sia solo quello di una multa. Non così le banche. Tutte viaggiano a meno di due terzi della velocità massima loro consentita per-

ché sanno che i requisiti minimi di capitale imposti loro dalle autorità di vigilanza sono fatalmente bassi. Lehman, per esempio, si è schiantata due anni fa senza avere nemmeno lontanamente infranto nessuno dei numerosi limiti imposti.

Con lo stress-test prima, e Basilea 3 dopo, siamo stati sommersi da ratios e terminologia volti a distrarci con rassicuranti tecnicismi dal fatto che i cambiamenti proposti sono minimi e insufficienti. Visti i disastri da cui siamo reduci, però, l'effetto di una mancanza di chiarezza in nome di una presunta precisione tecnica è controproducente.

L'incertezza generata dalle bugie delle banche (centrali e non) fa molti più danni agli animal spirits degli imprenditori, a cui dobbiamo affidarci per il rilancio dell'economia, di quanto farebbe una franca ammissio-

per 20 euro in azioni e 80 euro in obbligazioni AAA. Un portafoglio bilanciato normale. Il problema è che questo portafoglio non è, come il vostro, finanziato da mezzi propri, ma le banche a fronte dei 100 euro così investiti hanno solo 4 euro di capitale e 96 di debiti.

Sembra una situazione quantomeno precaria, anche se per le autorità di Basilea 2, 1,8 euro di capitale sarebbero stati sufficienti mentre con Basilea 3 il capitale minimo aumenta a 4,2 euro, capitale che le banche più o meno già hanno e che si è dimostrato insufficiente.

Cosa succede ad un por-

tafoglio così sotto stress? Diciamo che il primo anno le borse crollano del 40% causando una perdita di 8 euro, mentre sulle obbligazioni si guadagna il 5% con un utile di 4 euro. La perdita complessiva di 4 euro dell'esercizio erode quindi tutto il capitale della banca che diventa insolvente, prima ancora di aver pagato gli interessi sul suo debito ed i costi di esercizio. Se interviene lo stato che le permette di non dichiarare l'insolvenza, l'anno successivo avviene il miracolo. Se, infatti, le borse recuperano un 25% e le obbligazioni rendono il 4%, la banca guadagna per l'anno più di 6

Questi sono i miracoli della leva finanziaria eccessiva: amplifica perdite ed utili a dismisura. E in un anno normale? Di nuovo la leva fa miracoli: con le borse su di un 10% e le obbligazioni di un 3% la banca guadagnerebbe, dopo i costi ma prima dei bonus, 3 euro su un capitale di 4,

euro (prima degli interessi passivi e dei costi) e, sui due anni, sembra che non sia successo niente.

Miracoli

È in sostanza quanto successo negli ultimi due anni e lo stress test appena completato pure contemplava un orizzonte di due anni concludendo che le banche potevano attraversare incolmumi questo periodo. Nessuna menzione al fatto che sarebbero in sostanza tutte morte il primo anno e poi resuscitate il secondo.

Questi sono i miracoli della leva finanziaria eccessiva: amplifica perdite ed utili a dismisura. E in un anno normale? Di nuovo la leva fa miracoli: con le borse su di un 10% e le obbligazioni di un 3% la banca guadagnerebbe, dopo i costi ma prima dei bonus, 3 euro su un capitale di 4,

con un return on equity del 75%. Dato l'ottimo risultato, il management si crederebbe bravo e prenderebbe 1,5 euro di bonus riducendo il return on equity dopo le tasse ad un 20% circa che lascerebbe felice anche l'azionista. Anche il problema dei compensi eccessivi deriva direttamente da una leva finanziaria troppo elevata ed un capitale troppo piccolo.

Basilea 3 corregge poco questa situazione. Richiede alle banche solo il capitale che già hanno e che è, con ogni probabilità, meno di un terzo di quello minimo che dovrebbero avere per sperare di sopravvivere ad un po' di turbolenza senza l'aiuto dei contribuenti.

E la leva? Sarà imposto, in prova e solo tra qualche anno, un timido limite massimo di 33, molto più alto quindi del 25 che le banche hanno in media già oggi e quindi per nulla stringente. Come se, introducendo i limiti di velocità anche sulle autostrade tedesche, li si fissasse a 300 chilometri all'ora.

Sarà imposto, solo tra qualche anno, un limite massimo alla leva finanziaria di 33, più alto quindi del 25 che gli istituti di credito hanno in media già oggi